



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 246 DI DATA 09 Agosto 2016

O G G E T T O:

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 "Fondo per le politiche giovanili".
Piano Giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro: rideterminazione del finanziamento per la realizzazione del Piano operativo giovani 2015 e regolazione contabile parziale fra l'importo dovuto dalla Provincia alla Comunità Alto Garda e Ledro e l'importo dovuto dalla stessa Comunità alla Provincia.

- richiamato l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;
- richiamato altresì l'articolo 13 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, sempre relativo al Fondo per le politiche giovanili;
- tenuto conto che l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 ha abrogato le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007 continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n.7/2004;
- atteso che con deliberazione di Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013 si è provveduto ad approvare i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito";
- vista la determinazione della Giunta provinciale n. 182 del 22 maggio 2015 con la quale è stato approvato il Piano operativo giovani 2015 del Piano giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro prevedendo un finanziamento provinciale pari ad Euro 49.875,00.- per la realizzazione dei progetti ivi contenuti per un importo pari al 48,8467% arrotondato del disavanzo previsto pari ad Euro 102.105,00.-, a fronte di una spesa complessiva di Euro 109.650,00.-;
- vista la rendicontazione di data 20 giugno 2016, presentata dalla Comunità Alto Garda e Ledro, assunta a protocollo provinciale al n. 341636 del 28 giugno 2016, nonché l'integrazione di data 1 agosto 2016, assunta a protocollo provinciale al n. 407085 del 1 agosto 2016, dalla quale risulta che le spese effettivamente sostenute per il piano operativo 2015 ammontano ad Euro 59.231,73.- mentre il disavanzo è pari ad Euro 56.127,73.- e che pertanto il saldo dovuto corrisponde ad Euro 2.479,10.-;
- considerato che la parte realizzata del piano operativo giovani di zona 2015 della Comunità Alto Garda e Ledro risulta funzionale alle finalità dello stesso;
- atteso che, con mandato n. 25478 del 17 giugno 2015, avente data valuta beneficiario il 22 giugno 2015, è stato erogato alla Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro l'importo di Euro 24.937,50.- quale prima anticipazione del 50% dell'importo del contributo assegnato per la realizzazione dei progetti contenuti nel Piano citato;

- richiamata, inoltre, la propria determinazione n. 29 del 9 febbraio 2015 con la quale è stato assegnato alla Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro l'importo di Euro 14.547,95.- quale contributo per le spese relative al referente tecnico-organizzativo per l'anno 2015;
- considerato che dalla rendicontazione, di data 20 giugno 2016, inviata dalla Comunità Alto Garda e Ledro e assunta a protocollo provinciale al n. 341636 del 28 giugno 2016, nonché l'integrazione di data 1 agosto 2016, assunta a protocollo provinciale al n. 407085 del 1 agosto 2016, risulta che la spesa sostenuta per il referente tecnico-organizzativo ammonta ad Euro 9.366,14.-;
- atteso che con mandato n. 10029 del 10 marzo 2015, avente data valuta beneficiario il 12 marzo 2015 è stato erogato l'importo di Euro 10.183,57.- a favore della Comunità Alto Garda e Ledro, quale anticipazione del 70% dell'importo del contributo assegnato per le spese relative al referente tecnico-organizzativo per l'anno 2015;
- ritenuto, in base a quanto previsto dal punto 11) dei criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito, di rideterminare il finanziamento summenzionato, in proporzione agli importi rendicontati, da Euro 14.547,95.- ad Euro 9.366,14.- in base alla loro richiesta;
- ravvisata dunque la necessità di provvedere a recuperare la quota di anticipo erogata in eccedenza alla Comunità Alto Garda e Ledro per il referente tecnico, pari ad Euro 817,43.- a cui vanno aggiunti gli interessi legali, e a transitare fra le economie di spesa la quota del contributo non più dovuta, impegnata al capitolo 904080 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, corrispondente ad Euro 4.364,38.-;
- ritenuto, in merito a quanto sopra esposto ed alla previsione del comma 4 dell'articolo 51 della Legge provinciale n. 7/1979, di procedere alla regolazione contabile fra l'importo dovuto dalla Provincia alla Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Comunità alto Garda e Ledro pari ad Euro 2.479,10.- e l'importo dovuto dalla medesima Comunità Alto Garda e Ledro alla Provincia, pari ad Euro 817,43.-, quale anticipo erogato in eccedenza, oltre agli interessi legali calcolati al 9 agosto 2016, per l'ammontare di Euro 4,29;
- considerato infine che, a seguito della succitata regolazione contabile parziale, la Comunità Alto Garda e Ledro risulta ancora creditrice dell'importo di Euro 1.657,38.-;
- atteso che il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

IL DIRIGENTE

- vista la Legge provinciale n. 7 del 23 luglio 2004 e s.m.;
- vista la Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. , ed in particolare l'art. 51;
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1161 di data 14 giugno 2013;
- vista le proprie determinazioni nn. 182 e 29 rispettivamente di data 22 maggio 2015 e 9 febbraio 2015;
- visto l'art 53 e l'art. 56 del D.Lgs 23 giugno 2011, n 118 allegato 4/2
- visti gli atti citati in premessa,

determina

1. di considerare la parte realizzata del piano operativo giovani 2015 del Piano giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro funzionale alle finalità dello stesso;
2. di rideterminare, per quanto esposto in premessa, in Euro 9.366,14.- il finanziamento assegnato con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 29 del 9 febbraio 2015 alla Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Comunità alto Garda e Ledro, quale contributo per le spese relative al referente tecnico-organizzativo per l'anno 2015;
3. di dare atto che, per quanto esposto in premessa, la Provincia Autonoma di Trento vanta alla data odierna, un credito di Euro 821,72.- (di cui Euro 817,43.- quale anticipo erogato in eccedenza, maggiorato di Euro 4,29.-, quali interessi legali calcolati alla data di adozione del presente provvedimento) nei confronti della Comunità Alto Garda e Ledro Codice fiscale 02190130225;
4. di riconoscere che la somma spettante alla Comunità Alto Garda e Ledro a titolo di saldo del contributo per le spese relative alla realizzazione del Piano giovani di zona per l'anno 2015 ammonta ad Euro 2.479,10.- e che tale importo è oggetto di regolazione contabile parziale a copertura del credito di cui al punto 3), come sotto specificato, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della L.P. 14.09.1979, n. 7 e s.m.;
5. di effettuare, per quanto espresso in premessa, un'operazione di giro contabile con i fondi impegnati con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 182 del 22 maggio 2015 sul capitolo 904080 per l'esercizio finanziario 2015, a favore del capitolo 132360-029 per l'esercizio finanziario 2016, per l'importo di Euro 817,43.- pari alla quota di contributo

revocato, e per l'importo di Euro 4,29.- relativa alla quota interessi legali dovuti a favore del capitolo 121150-017 per l'esercizio finanziario 2016 ;

6. di accertare la somma di Euro 817,43.- quale quota del contributo erogato e non più dovuto sul capitolo 132360-029 per l'esercizio finanziario 2016, e di Euro 4.29.- in relazione agli interessi legali dovuti, sul capitolo 121150-017 per l'esercizio finanziario 2016 ;
7. di dare atto che il restante importo di Euro 1.657,38.-, dopo la succitata regolazione contabile, sarà corrisposto alla Comunità Alto Garda e Ledro, ad esecutività del presente provvedimento;
8. di transitare tra le economie di spesa l'importo di Euro 22.458,40.- impegnato sul capitolo 904080 per l'esercizio finanziario 2015 con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia la Natalità e le politiche giovanili n. 182 del 22 maggio 2015 per il finanziamento del piano operativo 2015, e l'importo di Euro 4.364,38- impegnato sul capitolo 904080 per l'esercizio finanziario 2015 con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia la Natalità e le politiche giovanili n 29 del 9 febbraio 2015;
9. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
10. di dare atto, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge provinciale 23/92, che la struttura competente è l'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili e che il responsabile del procedimento di nuova nomina è la Signora Cristina Rensi, assistente amministrativo presso l'Incarico speciale per le politiche giovanili;

CR

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE
f.to Dott. Antonio Geminiani